

# Privati

Lazio Innova SPA

Avviso

**AVVISO CONSULTAZIONE PRELIMINARE DI MERCATO (Art. 66 del D.lgs. 50/2016)**

**AVVISO CONSULTAZIONE PRELIMINARE DI MERCATO****(Art. 66 del D.lgs 50/2016)**

1. Il presente Avviso di consultazione preliminare di mercato è indetto ai sensi dell'art. 66 del Decreto Legislativo del 18 aprile 2016 n. 50 e s.m.i. (il "Codice") ed è propedeutico all'indizione di una procedura aperta indetta ai sensi dell'art. 60 del Codice per la aggiudicazione del "servizio di gestione del Fondo rotativo per il recupero delle aziende in crisi" (il "Servizio") secondo il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa di cui all'art. 95, c. 2, del medesimo Codice.
2. Tale Fondo rotativo è stato istituito con l'art. 4, commi 40 – 44, della Legge di stabilità della Regione Lazio 2019, n. 13 del 22 dicembre 2018 (la "Legge Istitutiva") per sostenere operazioni più diffusamente note come "workers buy-out" (il "Fondo WBO") e, come previsto dalla Legge Istitutiva, la Giunta regionale ha stabilito, sentite le commissioni consiliari competenti, con la propria Deliberazione n. 666 del 24 settembre 2019, e specificatamente nel suo allegato "Indirizzi e criteri", le modalità, i criteri e le garanzie richiesti per l'accesso al Fondo e per l'individuazione del soggetto gestore
3. Tali "Indirizzi e criteri", nella versione vigente (oggetto di una rettifica per mero errore materiale mediante la Delibera di Giunta Regionale 717 del 8 ottobre 2019), insieme alla legge istitutiva, sono allegati sub A al presente Avviso di cui costituiscono parte integrante e sostanziale.
4. Fermi restando i maggiori dettagli meglio rappresentati in tale allegato A, il Fondo WBO si propone di sostenere finanziariamente l'affitto o l'acquisto di aziende (o loro parti funzionali) sottoposte a procedure concorsuali da parte di società cooperative costituite dai dipendenti dell'impresa medesima. Il sostegno previsto è sotto forma di prestiti a tasso zero, di durata massima di 8 anni, da erogarsi per far fronte ai fabbisogni previsti in un'attendibile piano industriale di rilancio e assistito da idonee garanzie. Il servizio di gestione del Fondo, dotato di 6 milioni di Euro, dovrà essere affidato ad un intermediario finanziario selezionato ispirandosi alle modalità previste per i soggetti gestori degli strumenti finanziari finanziati dai fondi strutturali e di investimento europei, e con una struttura commissionale tesa ad allinearne gli interessi con gli obiettivi del Fondo WBO, ovvero realizzare con successo delle operazioni di WBO, in misura nettamente superiore ai dati storici, per salvaguardare il tessuto produttivo regionale e i suoi livelli occupazionali.
5. Il presente Avviso persegue le finalità di cui all'art. 66 del Decreto Legislativo n. 50/2016 (Codice dei contratti pubblici) ed è volto, sulla base delle indicazioni formulate nelle "Linee guida n. 14" recanti "Indicazioni sulle consultazioni preliminari di mercato" approvate dal Consiglio dell'Autorità Nazionale Anticorruzione nell'adunanza del marzo 2019 (le "Linee Guida n. 14"), a verificare quali siano le soluzioni tecniche e finanziarie effettivamente disponibili per affidare il Servizio di cui al punto 1, perseguendo la massima efficienza ed efficacia del Fondo in coerenza con gli obiettivi della Legge istitutiva.
6. Il ricorso ad una consultazione preliminare propedeutica alla procedura aperta è stata prevista dai medesimi "indirizzi e criteri", per i motivi sinteticamente riportati nella sua premessa, i quali hanno anche previsto che tale consultazione sia realizzata da Lazio Innova S.p.A. che avrà anche il ruolo di amministrazione aggiudicatrice.
7. Tali motivi e le questioni che l'amministrazione regionale, tramite Lazio Innova S.p.A. e la presente consultazione, intende approfondire sono più ampiamente riportate nel questionario allegato sub B al presente Avviso di cui costituisce parte integrante e sostanziale (il "Questionario").
8. I partecipanti, al mercato e gli esperti che ritengono di potere dare gratuitamente un contributo al fine di consentire a Lazio Innova e all'amministrazione regionale di approfondire le soluzioni tecniche e finanziarie più appropriate per una efficiente ed efficace funzionamento del Fondo WBO, dovranno far pervenire i propri contributi compilando il Questionario e inviandolo, entro le ore 18 del giorno 23 gennaio 2020 all'indirizzo PEC [lazioinnova@pec.lazioinnova.it](mailto:lazioinnova@pec.lazioinnova.it) Tale PEC dovrà riportare in oggetto la seguente dicitura: "Risposta alla consultazione Fondo WBO". Il Questionario è disponibile in formato editabile sulla pagina dedicata all'Avviso del sito [www.lazioinnova.it](http://www.lazioinnova.it), sezione "Fornitori, avvisi e gare" – "Altri avvisi".

9. I contributi si conformano ai canoni di correttezza, chiarezza e trasparenza ed i partecipanti indicano se la divulgazione dei contributi forniti dovrà avvenire in forma anonima e se tali contributi contengono informazioni, dati o documenti protetti da diritti di privativa o comunque rivelatori di segreti aziendali, tecnici o commerciali, precisando quali devono considerarsi riservati. In mancanza di tali precisazioni i contributi sono ritenuti interamente divulgabili.
10. Lazio Innova si riserva di richiedere chiarimenti ed integrazioni ai partecipanti alla consultazione se del caso convocando un evento pubblico ove svolgere una consultazione collettiva aperta. A tale evento, adeguatamente pubblicizzato, saranno invitati i partecipanti mediante comunicazione da inviarsi almeno 10 giorni prima agli indirizzi PEC con i quali sono stati inviati i contributi sotto forma di Questionario compilato.
11. La partecipazione a tale consultazione è gratuita, senza diritto a rimborsi spese, risarcimenti o indennizzi, e non determina aspettative o diritto alcuno con riferimento alla successiva procedura aperta indetta ai sensi del Codice per la aggiudicazione del Servizio, non impegnando ad alcun titolo Lazio Innova e l'amministrazione regionale nei confronti dei partecipanti. Si precisa che la presente consultazione non è una procedura di dialogo competitivo, ovvero una procedura di scelta del contraente, né un'indagine di mercato, quali ad esempio quelle preliminari allo svolgimento delle procedure negoziate, nei casi previsti all'art. 63, comma 6, ovvero all'art. 36 del Codice, finalizzati a selezionare gli operatori economici da invitare a partecipare al procedimento di affidamento del Servizio. Diversamente dalle procedure menzionate quella disciplinata dal presente Avviso non può altresì costituire una condizione di accesso alla successiva procedura di affidamento del Servizio.
12. Lazio Innova si riserva la facoltà di interrompere, modificare, prorogare, sospendere la consultazione preliminare prevista dal presente Avviso. In tal caso i partecipanti possono richiedere la restituzione dei contributi forniti nell'ambito della stessa, senza che ciò possa costituire, in alcun modo, diritto o pretesa di qualsiasi rimborso spese, risarcimento o indennizzo.
13. Lazio Innova si riserva di utilizzare i contributi ricevuti a suo insindacabile giudizio, attuando le misure più appropriate per mantenere riservate le informazioni indicate come tali, pur senza poter garantire e quindi assumersi alcuna responsabilità circa la loro divulgazione. Resta fermo che, come stabilito agli art. 67 e 68 del Codice, la valutazione dei contributi avviene in modo oggettivo e comparativo, in rapporto alle effettive esigenze dell'amministrazione, e utilizzandoli al fine della successiva procedura di selezione del contraente nel rispetto dei principi di proporzionalità, trasparenza, concorrenza e non discriminazione ed applicando le misure appropriate di cui al capitolo 4 delle Linee Guida n. 14

**Allegati:**

- A. "Legge Istitutiva" del Fondo WBO (art. 4, commi 40 – 44, della Legge di stabilità della Regione Lazio 2019, n. 13 del 22 dicembre 2018) e documento "Indirizzi e Criteri" (approvato con Deliberazione della Giunta regionale del Lazio n. 666 del 24 settembre 2019 e modificato con Deliberazione della Giunta regionale del Lazio n. 717 del 8 ottobre 2019)
- B. Questionario

**Allegato A**

“**Legge Istitutiva**” del Fondo WBO (art. 4, commi 40 – 44, della Legge di stabilità della Regione Lazio 2019, n. 13 del 22 dicembre 2018)

40. Al fine di consentire i diritti di prelazione per l'affitto o l'acquisto di aziende, rami d'azienda o complessi di beni e contratti di imprese sottoposte a fallimento, concordato preventivo, amministrazione straordinaria o liquidazione coatta amministrativa, da parte di società cooperative costituite da lavoratori dipendenti dell'impresa ai sensi di quanto disposto dall'articolo 11, comma 2, del decreto-legge 23 dicembre 2013, n. 145 (Interventi urgenti di avvio del piano "Destinazione Italia", per il contenimento delle tariffe elettriche e del gas, per l'internazionalizzazione, lo sviluppo e la digitalizzazione delle imprese, nonché misure per la realizzazione di opere pubbliche ed EXPO 2015) convertito, con modificazioni, dalla legge 21 febbraio 2014, n. 9, è istituito un apposito fondo rotativo regionale denominato “Fondo rotativo regionale per il recupero di aziende in crisi”.
41. Il fondo di cui al comma 40 è istituito nell'ambito del programma 01 della missione 14, titolo III del piano dei conti finanziario. Alla relativa autorizzazione di spesa, pari ad euro 2.000.000,00 per ciascuna annualità 2019, 2020 e 2021, si provvede mediante l'istituzione di un'apposita voce in entrata, iscritta nel titolo V, tipologia 200, del piano dei conti finanziario.
42. L'accesso al fondo di cui al comma 40 è subordinato alla costituzione di società cooperative ai sensi dell'articolo 2511 del codice civile e alla presentazione di un apposito piano industriale dal quale risultano prospettive concrete di recupero della produttività, innovazione del prodotto o del processo o apertura di nuovi mercati nonché alla presentazione di idonee forme di garanzia. La domanda può essere presentata anche prima della costituzione della società al periodo precedente.
43. Con deliberazione della Giunta regionale, da adottarsi entro sessanta giorni dall'entrata in vigore della presente legge, sentite le commissioni consiliari competenti, sono stabiliti le modalità, i criteri e le garanzie richiesti per l'accesso al fondo di cui al comma 40 per l'individuazione del soggetto gestore.
44. L'Assessore regionale competente riferisce annualmente, con apposita relazione, alla Giunta regionale e alla commissione consiliare competente.

Documento “**Indirizzi e Criteri**” (approvato con Deliberazione della Giunta regionale del Lazio n. 666 del 24 settembre 2019 e modificato con Deliberazione della Giunta regionale del Lazio n. 717 del 8 ottobre 2019)

**PREMESSA**

La Legge di stabilità regionale 2019 – n. 13 del 22/12/2018 – ha istituito il Fondo rotativo per il recupero di aziende in crisi.

In particolare, l'articolo 4 “(Aggiornamento delle disposizioni finanziarie di leggi regionali ed ulteriori disposizioni di spesa)” (commi 40 – 44) istituisce un apposito Fondo al fine di “consentire i diritti di prelazione per l'affitto o l'acquisto di aziende, rami d'azienda o complessi di beni e contratti di imprese sottoposte a fallimento, concordato preventivo, amministrazione straordinaria o liquidazione coatta amministrativa, da parte di società cooperative costituite da lavoratori dipendenti dell'impresa” (comma 40).

Il comma 42 del suddetto articolo 4 stabilisce le regole base per l'accesso al Fondo:

- è destinato a società cooperative, costituite ai sensi dell'articolo 2511 del Codice Civile;

- è subordinato alla presentazione di un apposito piano industriale dal quale risultano prospettive concrete di recupero della produttività, innovazione del prodotto o del processo o apertura di nuovi mercati, nonché alla presentazione di idonee garanzie;
- è consentito presentare domande anche prima della costituzione in società cooperativa.

In attuazione delle relative disposizioni finanziarie (comma 41), con Deliberazione della Giunta regionale 9 aprile 2019, n. 191, si è provveduto:

- alla istituzione di un'apposita voce in entrata nel Bilancio regionale, iscritta nel Titolo V (*Entrate da riduzione di attività finanziarie*), tipologia 200 (*Riscossione crediti di breve termine*) del piano dei conti finanziario;
- all'istituzione, rispettivamente, del capitolo di spesa B22540, da iscriversi nel programma 01 della missione 14, piano dei conti finanziario fino al IV livello 3.02.03.04 e del capitolo di entrata 451107, da iscriversi nella tipologia 200 del titolo 5, piano dei conti finanziario fino al V livello 5.02.03.99.999, entrambi con uno stanziamento pari ad euro 2.000.000,00 per ciascuna annualità del triennio 2019-2021.

In osservanza di quanto stabilito dalla Legge di Stabilità 2019 – art. 4 comma 43 – con Deliberazione della Giunta regionale sono definite le modalità, i criteri e le garanzie per l'accesso al Fondo e per l'individuazione del Soggetto gestore.

Le operazioni cd. *Workers Buy-Out (WBO)* costituiscono uno strumento efficace per risolvere positivamente delle crisi aziendali e preservare se non accrescere i livelli occupazionali, ma sono un fenomeno esiguo e il cui sostegno finanziario presenta specifiche peculiarità.

Uno studio relativamente recente (“*WORKERS' BUYOUT: l'esperienza italiana*”, dicembre 2017, S. Monni, G. Novelli, L. Pera, A. Realini) riferisce di 5 operazioni realizzate nel Lazio nel periodo 2008-2016 (83 in tutta Italia) e di 15 operazioni risalendo fino al 1986 (su 258 in Italia), segnalando un fenomeno in crescita, ma dai numeri ancora esigui (meno di un'operazione all'anno).

Poche informazioni sono disponibili anche sulle tipologie di attività delle imprese rilevate, sul numero dei lavoratori coinvolti, sulle caratteristiche finanziarie delle operazioni di rilancio e sul tasso di successo dei WBO.

Uno studio più articolato, ma i cui dati si fermano al 2014 (*THE ITALIAN ROAD TO RECOVERING ENTERPRISES AND THE LEGGE MARCORA FRAMEWORK: Italy's Worker Buyouts in Times of Crisis*, EURICSE 2017, M. Vieta, S. Depedri, A. Carrano) segnala come la larga parte dei WBO interessano imprese industriali (63,2%), con un numero significativo di lavoratori (il 61,8% riguarda Piccole Imprese, il 23,6% Medie Imprese e solo il 14,6% Micro Imprese) e con un tasso di chiusura inferiore alle altre nuove imprese manifatturiere.

Anche se tale ultimo dato appare confortante, le percentuali di insuccesso rimangono prossime a quelle delle altre imprese in fase di avviamento, con problematiche quindi simili per quanto riguarda lo scarso merito di credito. Nella ingegnerizzazione di una operazione di WBO appaiono inoltre importanti altri elementi quali le modalità di rilevamento dell'azienda preesistente, l'utilizzo dei sostegni al reddito degli ex dipendenti e la piena consapevolezza degli stessi di dovere assolvere anche alle funzioni imprenditoriali e manageriali.

Il sostegno finanziario pubblico ai WBO in Italia, realizzati nella forma di cooperativa, è sostanzialmente ascrivibile alla L. 49/1985, riformata nel 2001 (cd. Legge Marcora), che prevede l'intervento del suo soggetto gestore (Cooperazione Finanza Imprese, ora l'unico investitore

istituzionale previsto dall'art. 17 della Legge) sia nel capitale sociale (cd. socio sovventore) che mediante prestiti agevolati a 7 anni (mediamente con una proporzione di un terzo a due terzi).

E' stata reperita una unica esperienza di sostegno regionale, realizzata a valere su un POR FSE 2014-2020, nella Regione Campania. Per l'avviso di selezione dei progetti approvato a dicembre 2018 è stata aperta una nuova finestra a maggio 2019, in quanto non sono state presentate domande.

Ciò evidenzia come per garantire l'efficacia degli interventi regionali, occorra coniugare gli aspetti finanziari con un supporto più generale teso sia a incrementare il numero delle operazioni di WBO che a far maturare dei piani industriali che diano concrete prospettive e garanzie di successo.

È, inoltre, indispensabile predisporre un sostegno professionale e tecnico alle competenze dei lavoratori che intendano rilevare l'azienda in cui lavorano.

Per tali motivi il presente documento prevede di affinare i dettagli tecnici dell'operatività del Fondo all'esito di una Consultazione preliminare del mercato ai sensi dell'art. 66 del D.Lgs. n. 50 del 18 aprile 2016.

Il presente documento si compone di due Sezioni: la prima definisce criteri, requisiti e modalità per l'accesso al Fondo rotativo; la seconda definisce criteri, requisiti e modalità per l'individuazione del Soggetto gestore.

## **SEZIONE I – PRINCIPI GENERALI PER L'ACCESSO AL FONDO**

### **Finalità e caratteristiche dello strumento finanziario**

Il Fondo rotativo è istituito per sostenere l'acquisizione, in forma di affitto o acquisto di un'azienda, complesso di beni o contratti o ramo di azienda in crisi (fallimento, concordato preventivo, amministrazione straordinaria o liquidazione coatta amministrativa) da parte dei dipendenti dell'impresa organizzati in forma cooperativa, nel territorio della Regione Lazio. Lo strumento finanziario assume la forma di finanziamenti agevolati, secondo le modalità di seguito descritte.

### **Dotazione finanziaria**

Per l'attuazione degli interventi di WBO sono stanziati € 2.000.000,00 per ciascun esercizio finanziario del triennio 2019 – 2021 (Fondo WBO).

### **Destinatari**

Possono beneficiare dell'intervento del Fondo WBO le imprese cooperative che prevedano soci lavoratori, regolarmente iscritte all'Albo nazionale degli enti cooperativi di cui all'articolo 15 del D.Lgs. n. 220/2002, e la cui compagine societaria preveda per almeno i 2/3 dei soci e delle quote di partecipazione dipendenti o ex dipendenti dell'azienda rilevata.

Non sono ammissibili le cooperative in cui uno dei soci abbia legami di parentela fino al quarto grado con i soci e gli amministratori delle società che cedono aziende o rami per il cui acquisto o affitto è richiesto l'intervento del Fondo WBO.

Sono ammessi tutti i settori di attività. L'avviso pubblico per la concessione dei finanziamenti individuerà, altresì, casi di esclusione, quali, a titolo di esempio, gioco d'azzardo, produzione e commercio di tabacco e bevande alcoliche, armi e i settori esclusi dal regime de minimis.

Lo stesso avviso individuerà nel dettaglio i casi di esclusione connessi a particolari condizioni quali: stato di liquidazione o procedura concorsuale, impedimenti a contrarre con la Pubblica Amministrazione, ecc.

## **Criteri per la selezione e l'ammissibilità dei progetti**

Possono presentare richiesta di accesso al Fondo WBO le cooperative destinatarie oppure dipendenti o ex dipendenti che si impegnano a costituire la cooperativa destinataria entro il termine di 30 giorni dalla delibera di intervento da parte del Fondo WBO, rispettando le caratteristiche della compagine societaria descritte al paragrafo precedente.

In osservanza a quanto espressamente indicato nella Legge di Stabilità 2019, i finanziamenti agevolati sono destinati a progetti per l'affitto o l'acquisto di aziende, rami d'azienda o complessi di beni e contratti di imprese sottoposte a fallimento, concordato preventivo, amministrazione straordinaria o liquidazione coatta amministrativa, da parte di società cooperative costituite da lavoratori dipendenti dell'impresa.

La selezione è condotta sulla base del piano industriale presentato dai richiedenti, eventualmente ridefinito con il supporto del Soggetto gestore, dal quale risultino prospettive e garanzie concrete di recupero della produttività, innovazione (di prodotto/processo/organizzativa) o apertura di nuovi mercati.

## **Caratteristiche del finanziamento**

I finanziamenti agevolati sono concessi ai sensi e nei limiti dei Regolamenti UE de minimis n. 1407 e 1408 del 2013. Il massimale è calcolato con riferimento all'Equivalente Sovvenzione Lorda («ESL»).

I finanziamenti sono concessi secondo le seguenti modalità e condizioni:

- importo minimo dell'investimento: 20.000 euro
- intensità del finanziamento: 100% della spesa prevista dal piano industriale di recupero
- tasso annuo: 0%
- durata massima del periodo di ammortamento: otto anni
- pre-ammortamento: max 24 mesi per finanziamenti di durata pari o superiore a 48 mesi
- richieste idonee forme di garanzia sui beni agevolati e le attività rilevate facenti parte del programma di investimento, per un valore pari all'importo del finanziamento concesso.

Al fine di garantire la massima efficienza dello strumento e aderenza agli scenari reali, l'importo massimo sarà determinato a seguito di consultazione preliminare di mercato che evidenzii i reali fabbisogni della domanda potenziale. Anche le modalità di rimborso (rate) potranno essere disciplinate in base al principio della funzionalità rispetto alla tipologia di finanziamento concesso.

## **Criteri per la valutazione dei progetti**

I progetti saranno sottoposti ad una prima istruttoria tecnica finalizzata ad accertare:

- la natura dei beni oggetto dell'investimento e i tempi per la loro installazione e messa a regime, per valutare la durata del finanziamento e il periodo di ammortamento;
- la capacità di rimborso del finanziamento da parte della cooperativa richiedente sulla base:
  - dell'idoneità tecnica e della convenienza economica dell'investimento, anche in relazione all'andamento dello specifico settore di attività;
  - delle potenzialità produttive derivanti dall'investimento in rapporto alla situazione di mercato;
  - della capacità finanziaria della cooperativa di fronteggiare i fabbisogni aziendali di esercizio oltre che di investimento.

Per l'esame di merito dei progetti presentati e la valutazione del piano industriale, si farà riferimento ai seguenti criteri:

- adeguatezza delle competenze dei soci, rispetto alla specifica attività prevista dal piano di impresa;
- adeguatezza delle soluzioni innovative sotto il profilo gestionale, organizzativo, produttivo o commerciale;
- attendibilità delle previsioni di recupero e sviluppo della competitività
- sostenibilità economica del progetto.

Sulla base di tali criteri generali, l'avviso pubblico per la concessione dei finanziamenti fornirà informazioni più dettagliate sugli indicatori e le modalità della loro misurazione, nonché sul supporto che dovrà essere fornito dal Soggetto gestore per agevolare il successo delle operazioni.

### **Erogazione e gestione dei finanziamenti**

Tutte le modalità procedurali per l'accesso, la concessione, l'erogazione dei finanziamenti e la loro gestione saranno esplicitati nell'accordo di finanziamento predisposto e adottato dalla Direzione regionale competente e sottoscritto da Lazio Innova e il Soggetto Gestore, all'esito della procedura di evidenza pubblica per la sua individuazione. Tale accordo prevede anche adeguate forme di pubblicità su tali modalità e delle loro eventuali modifiche, tramite l'adozione e la pubblicazione sul BURL, sul sito della Regione Lazio, di Lazio Innova e su quello del Soggetto gestore, complete della modulistica per l'accesso e degli eventuali contratti tipo o clausole ricorrenti.

Le procedure di erogazione potranno essere diversificate, in base all'entità del finanziamento e alla tipologia e modalità di attuazione del piano di recupero.

### **Revoca dei finanziamenti**

L'avviso pubblico stabilirà i casi di revoca dell'agevolazione concessa (ESL) e di restituzione della stessa nonché i casi di revoca e di restituzione anticipata dei prestiti concessi o garantiti e in generale dell'intervento del Fondo.

Esso stabilirà inoltre i casi di responsabilità personale degli amministratori e soci delle cooperative finanziate nei casi di frode, incluso il fallimento fraudolento, dolo e colpa grave e le relative garanzie personali.

Tra i casi di revoca figurano senz'altro:

- la produzione di dati, informazioni o dichiarazioni finalizzate ad ottenere gli interventi del Fondo WBO in mancanza dei presupposti soggettivi ed oggettivi;
- l'alienazione, cessione o distrazione degli investimenti agevolati, prima che siano trascorsi cinque anni dall'erogazione a saldo del finanziamento;
- il trasferimento degli investimenti o dell'attività imprenditoriale agevolata fuori dalla regione, prima che siano trascorsi cinque anni dall'erogazione a saldo del finanziamento;
- il mancato rispetto della normativa sugli aiuti di Stato applicabile tra cui il mancato rispetto del divieto di cumulo

Ulteriori motivi di revoca o di responsabilità personale potranno essere previsti dallo specifico contratto di finanziamento, con particolare riferimento a situazioni di potenziale conflitto di interesse e impegni particolari ritenuti fondamentali per il buon esito del WBO (es. impegno lavorativo di figure chiave, divieti di concorrenza, clausole di riservatezza sul know-how aziendale, ecc.).

## **SEZIONE 2 – CRITERI PER LA INDIVIDUAZIONE DEL SOGGETTO GESTORE**

A seguito dell'adozione dei criteri e indirizzi per la gestione del Fondo regionale WBO, sarà esperita la procedura di evidenza pubblica per l'individuazione del Soggetto gestore, secondo quanto di seguito indicato.

### **Le procedure per l'affidamento della gestione del Fondo rotativo WBO**

Le procedure per l'affidamento del servizio di gestione del Fondo rotativo WBO sono affidate a Lazio Innova s.p.a., e saranno attuate mediante il ricorso ad una procedura aperta, ai sensi dell'art. 60 del D.Lgs. n. 50 del 18 aprile 2016, con applicazione del criterio selettivo dell'offerta economicamente più vantaggiosa, di cui all'art. 95, comma 2, del medesimo decreto legislativo.

Preliminarmente, a seguito della approvazione del presente atto, Lazio Innova s.p.a. esperisce una "Consultazione preliminare del mercato" ai sensi dell'art. 66 del D.Lgs. n. 50 del 18 aprile 2016, al fine di individuare gli elementi di maggiore dettaglio per rendere massimamente efficiente, efficace ed economica l'operatività del Fondo WBO, in conformità agli indirizzi e criteri qui contenuti e in considerazione del suo carattere sperimentale ed innovativo.

Tale consultazione preliminare ha lo scopo di definire, mediante un confronto con gli operatori di mercato, le più idonee forme di intervento del Fondo e di individuare la struttura commissionale più idonea per allineare gli interessi del Soggetto gestore agli obiettivi che la Regione Lazio intende conseguire con il Fondo WBO in termini di rilancio delle attività imprenditoriali in crisi e relativa crescita occupazionale. Allo stesso tempo la consultazione ha l'obiettivo di verificare l'interesse degli operatori di mercato a gestire il Fondo WBO, al fine di assicurarne una adeguata partecipazione alla successiva procedura aperta.

La consultazione sarà avviata nelle more della sottoscrizione della convenzione tra la Regione Lazio e Lazio Innova s.p.a, riguardante l'incarico per l'espletamento delle procedure di gara e la disciplina dei successivi rapporti che la Società *in house* intratterrà con il Soggetto gestore così individuato; in esito alla consultazione preliminare, infatti, si potrà meglio quantificare l'impegno della stessa Lazio Innova s.p.a., stabilendone i costi secondo i principi di congruità ed economicità, e definire la scheda prodotto da allegare alla Convenzione contenente tutti i riferimenti tecnici necessari a redigere il bando pubblico.

A seguito della firma della suddetta Convenzione, la Direzione regionale competente assume a favore di Lazio Innova l'impegno pluriennale delle risorse stanziato nel capitolo dedicato del bilancio regionale e trasferisce le risorse totali stanziato per ciascun esercizio finanziario 2019 - 2021. Contestualmente, sarà effettuato l'accertamento in entrata delle somme impegnate.

Lazio Innova provvede al trasferimento delle risorse al Soggetto gestore secondo le modalità e i tempi stabiliti nel bando di gara per l'affidamento del servizio di gestione del Fondo e nel conseguente accordo di finanziamento da sottoscrivere con il Soggetto individuato in esito alla gara.

### **Attività affidate al Soggetto Gestore:**

I compiti del Soggetto Gestore sono:

- promozione del Fondo WBO ed esplorazione delle opportunità di intervento per sostenere operazioni di WBO;
- predisposizione e pubblicazione del bando per la concessione dei finanziamenti alle imprese cooperative, in conformità alle linee di indirizzo regionali e previa approvazione della struttura regionale competente;
- supporto tecnico e informativo ai destinatari per la formulazione del piano industriale;

- accoglimento e valutazione delle richieste;
- concessione ed erogazione dei finanziamenti con relativi adempimenti di legge (RNA, verifiche antimafia, ecc.);
- gestione dei finanziamenti e dei relativi rientri;
- monitoraggio dell'andamento delle imprese cooperative finanziate, ispezione e controllo;
- gestione della contabilità del Fondo e rendicontazione periodica
- attività giudiziali e stragiudiziali di tutela del valore del fondo e di recupero dei crediti.

Nel capitolato tecnico del bando di gara per l'affidamento del servizio, saranno specificati le regole e gli obblighi che il Soggetto gestore dovrà osservare nell'utilizzo del Fondo e nella gestione dei finanziamenti, con particolare riferimento ai potenziali conflitti di interessi, oltre che per il monitoraggio e la reportistica sull'andamento dello strumento finanziario.

Inoltre, il Soggetto Gestore fornirà direttamente alla Direzione regionale tutte le informazioni ed i dati necessari alla valutazione dello strumento finanziario, del suo andamento e delle eventuali modifiche da introdurre al fine di migliorarne progressivamente l'efficienza e la coerenza rispetto ai fabbisogni del territorio e del tessuto imprenditoriale.

### **Compensi del Soggetto gestore**

La struttura delle commissioni e degli eventuali costi di gestione, a valere sul Fondo WBO, e i relativi valori a base d'asta saranno definiti a seguito della Consultazione preliminare del mercato ai sensi dell'art. 66 del D.Lgs. n. 50 del 18 aprile 2016.

In accordo con le indicazioni della Commissione Europea per quanto riguarda la sana gestione finanziaria degli strumenti finanziari e la convergenza degli interessi con il loro gestori, la struttura commissionale dovrebbe essere articolata in:

1. una commissione di gestione, annuale, rapportata all'entità del fondo;
2. una commissione di realizzazione, annuale, rapportata all'importo del fondo effettivamente impegnato ed erogato a favore delle cooperative beneficiarie;
3. una commissione di risultato rapportata al successo delle operazioni di WBO che hanno beneficiato del sostegno del Fondo.

### **Soggetti gestori ammissibili**

Le prestazioni oggetto dell'appalto sono riservate ai seguenti soggetti:

- gli intermediari finanziari iscritti all'albo di cui all'art. 106 del decreto legislativo 1° settembre 1993, n. 385 e successive modifiche ed integrazioni;
- gli investitori istituzionali di cui all'art. 17 comma 2 della legge 25 febbraio 1985 n°49, come modificata dalla legge 5 marzo 2001, n. 57.

Possono partecipare Soggetti singoli, consorziati o raggruppati.

I Soggetti ammissibili devono possedere e dimostrare:

- adeguata capacità economico-finanziaria, ai sensi dell'art. 83, comma 1, lett. b), e comma 4, del D.Lgs. n. 50/2016, misurata attraverso la gestione nell'ultimo triennio di interventi finanziari a favore delle imprese con aiuti di Stato, diversi dai contributi a fondo perduto, per almeno 6.000.000 di euro (pari alla dotazione finanziaria complessiva del Fondo WBO);

- adeguata capacità tecnico-organizzativa, ai sensi dell'art. 83, comma 1, lett. c), del D.Lgs. n. 50/2016.

Ulteriori requisiti e i criteri di valutazione delle offerte saranno ispirati alle indicazioni della Commissione Europea per quanto riguarda la selezione dei gestori degli strumenti finanziari di cui all'art. 7 del Reg. (UE) 480/2013.

Per soddisfare tutti i requisiti tecnici, professionali, economici e finanziari, è consentito il ricorso all'avvalimento, ai sensi dell'art. 89 del D.Lgs. 50/2016.

## QUESTIONARIO

## SEZIONE A – LA DIFFUSIONE DELLE OPERAZIONI DI WBO

I motivi della consultazione preliminare risiedono essenzialmente nella rarità delle operazioni di WBO e nella ancora più rara esperienza circa le modalità di assicurare un efficiente ed efficace sostegno pubblico per un sempre più ampio ricorso a tali operazioni, che si ritengono particolarmente idonee a salvaguardare i livelli occupazionali e a preservare il tessuto industriale e più in generale imprenditoriale della Regione.

## Quesito A.1

Ritiene che le operazioni di WBO siano una risposta adeguata per rilanciare aziende in crisi e salvaguardare i livelli occupazionali? Ritiene che siano opportune ulteriori condizioni o accorgimenti relativi all'accesso al Fondo WBO, oltre a quelli indicati nella Legge Istitutiva e nel documento "Indirizzi e Criteri" (es. limiti settoriali, dimensionali, ecc.)?

...

## Quesito A.2

Quali ritiene siano i motivi che frenano una maggiore diffusione delle operazioni di WBO nella soluzione delle crisi aziendali?

Indicare il livello di importanza: 4 = fondamentale, 3 = importante, 2 = moderatamente importante, 1 = irrilevante.

Motivi:	Livello di importanza
a) le operazioni sono prese in considerazione troppo tardi quando la crisi ha ormai eroso i fattori di competitività dell'impresa;	<input type="checkbox"/>
b) le operazioni sono complicate e lunghe e, anche se avviate per tempo, si concludono troppo tardi quando la crisi ha ormai eroso i fattori di competitività dell'impresa;	<input type="checkbox"/>
c) i lavoratori hanno raramente le competenze manageriali per svolgere il ruolo di Imprenditore;	<input type="checkbox"/>
d) i lavoratori non hanno le risorse finanziarie e le garanzie necessarie per rilevare l'impresa e per finanziarne il rilancio;	<input type="checkbox"/>
e) l'imprenditore uscente o la procedura fallimentare, attribuisce un valore eccessivo all'impresa da rilevare;	<input type="checkbox"/>
f) (altro, da specificare).	<input type="checkbox"/>

## Eventuali osservazioni e commenti

...

Il documento "Indirizzi e Criteri" stabilisce che tra i compiti da assegnare al soggetto gestore ci siano tra l'altro:

- la promozione del Fondo WBO e l'esplorazione delle opportunità di intervento per sostenere operazioni di WBO;
- il supporto tecnico e informativo ai destinatari per la formulazione del piano industriale;

- il monitoraggio dell'andamento delle imprese cooperative finanziate.

### Quesito A.3

La Regione Lazio si riserva di segnalare i casi di crisi di cui viene a conoscenza per effetto delle proprie competenze nell'ambito delle procedure relative alla concessione della cassa integrazione e delle indennità di mobilità. Quali altri modi ritiene possano risultare validi per intercettare aziende in crisi e, qualora ritenga importante intervenire il più presto possibile, quali ritiene siano i più precoci?

...

### Quesito A.4

Il nuovo Codice della crisi di impresa e dell'insolvenza (D.Lgs. n. 14/2019) ha introdotto tra l'altro obblighi di segnalazione del presunto stato di crisi e una disciplina per la composizione assistita della crisi di impresa: in che modo ritiene che il Fondo WBO possa operare al meglio nell'ambito di questo quadro normativo (sebbene ancora in via di completamento)?

...

### Quesito A.5

Ritiene che una adeguata informazione e quindi una assistenza non solo finanziaria e un più ampio supporto ai lavoratori che valutano di rilevare una azienda tramite un'operazione WBO, in particolare con riferimento all'elaborazione di un solido piano industriale di recupero, possa aumentare il ricorso a tali operazioni?

...

### Quesito A.6

I lavoratori hanno raramente le competenze manageriali o tutte quelle necessarie per affrontare con successo un *turnaround*: ritiene possa quindi essere utile un supporto anche durante i primi anni di avviamento (ad esempio mediante un tutor con comprovata esperienza manageriale)? Come potrebbe interagire tale supporto con l'attività di monitoraggio sull'andamento delle imprese sostenute?

...

## SEZIONE B – ASSISTENZA FINANZIARIA ALLE OPERAZIONI DI WBO

Come indicato nel documento "Indirizzi e Criteri" l'intervento del Fondo WBO è attuato mediante prestiti che possono arrivare fino al 100% del fabbisogno previsto dal piano industriale di recupero, aventi le seguenti caratteristiche minime:

- importo minimo: 20.000 euro
- tasso annuo: 0%;
- durata massima del periodo di ammortamento: otto anni;
- pre-ammortamento: max 24 mesi per finanziamenti di durata pari o superiore a 48 mesi.

### Quesito B.1

Ritiene sia opportuno prevedere altre caratteristiche (ad esempio: importo massimo, erogazioni per *milestones* del piano industriale o altre forme di flessibilità, rateizzazione, altro)?

...

Come indicato nella Legge Istitutiva l'accesso al Fondo WBO è subordinato "alla presentazione di idonee forme di garanzia" e il documento "Indirizzi e Criteri" specifica che queste devono riguardare gli investimenti

previsti nel piano industriale di rilancio e le attività rilevate tramite l'operazione di WBO, che devono avere un valore complessivo almeno pari all'importo del finanziamento concesso.

### Quesito B.2

Ritiene, in base all'esperienza, che, dati tali vincoli, il prestito massimo concedibile sia sufficiente per fronteggiare il fabbisogno finanziario complessivo necessario per affrontare con successo una operazione di WBO?

...

### Quesito B.3

Qualora ritenga che il prestito concedibile non sia sufficiente per fronteggiare il fabbisogno finanziario complessivo necessario per affrontare con successo una operazione di WBO, quali altre forme di finanziamento di mercato ritiene possano essere idonee a completare il sostegno finanziario all'operazione, considerando che l'impresa prenditrice è una cooperativa in fase di avviamento?

...

### Quesito B.4

Le norme sulle indennità per la cassa integrazione e la mobilità consentono di anticipare in un'unica soluzione gli assegni ancora spettanti per i lavoratori che intendono avviare un'attività imprenditoriale, da destinare a tale avviamento. La cd. Legge Marcora prevede specifici finanziamenti e l'intervento nell'*equity* nel caso di operazioni WBO. Esistono ulteriori sostegni finanziari pubblici che consentono di ridurre i rischi sui prestiti bancari e che potrebbero combinarsi con il Fondo WBO per completare il sostegno finanziario all'operazione, in particolare il fondo di garanzia per le PMI. Ritiene possano essere messe a sistema tali ulteriori risorse nell'ambito dell'operatività del Fondo WBO? Attraverso quali modalità?

...

### Quesito B.5

In alcune esperienze di microcredito o nel finanziamento del capitale di rischio delle start-up, e in una certa misura nel credito regolamentato, alcuni fattori sono valutati con attenzione e considerati elementi che aumentano le probabilità di successo del piano industriale e quindi le probabilità di rimborso dei finanziamenti. Quali fattori ritiene possano essere considerati di maggiore rilievo nel contesto specifico dei WBO?

Indicare il livello di importanza: 4 = fondamentale, 3 = importante, 2 = moderatamente importante, 1 = irrilevante.

Fattori:	Livello di importanza
I fattori di competitività dell'impresa ancora presenti in particolare:	
a) la quota di mercato, gli ordini, i clienti, la rete distributiva, ecc.;	<input type="checkbox"/>
b) la capacità produttiva, le tecnologie, i rapporti con fornitori e partner;	<input type="checkbox"/>
c) le competenze e le capacità dei dipendenti;	<input type="checkbox"/>
d) la determinazione dei lavoratori neo-imprenditori (eventualmente testimoniata anche dalla loro disponibilità ad investire risorse proprie);	<input type="checkbox"/>
e) Le competenze dei lavoratori neo-imprenditori, anche in termini di mix ed affiatamento nel lavoro di gruppo (e l'eventuale presenza di un tutor con comprovata esperienza manageriale);	<input type="checkbox"/>

f) (altro, da specificare).

#### Eventuali osservazioni e commenti

### SEZIONE C – SELEZIONE E MODALITA' DI INGAGGIO DEL SOGGETTO GESTORE

Il documento “Indirizzi e Criteri” stabilisce che la gestione del Fondo WBO sia riservata a soggetti che siano intermediari finanziari iscritti all’albo di cui all’art. 106 del decreto legislativo 1° settembre 1993, n. 385 e successive modifiche e integrazioni, oppure investitori istituzionali di cui all’art. 17 comma 2 della legge 25 febbraio 1985 n°49, come modificata dalla legge 5 marzo 2001, n. 57.

#### Quesito C.1

Qualora ritenga opportuno uno specifico supporto ai lavoratori nell’elaborazione di un solido piano di recupero (domanda A5) a chi ritiene debba essere attribuito il compito di prestare tale supporto (ad esempio: lo stesso gestore del fondo, uno o più partner collegati in raggruppamento o mediante un rapporto di subappalto, partner individuati di volta in volta, partner individuati dai lavoratori liberamente, altri)? Quali caratteristiche professionali ed esperienze ritiene debba/no avere tale/i soggetto/i? Come ritiene debba caratterizzarsi tale assistenza (ad esempio: per fasi successive, con sessioni di addestramento standardizzate, con assistenza personalizzata, focalizzata sul rafforzamento di quali competenze, altro)? Qualora sia offerta l’opportunità di ricevere tale assistenza, ritiene debba essere valorizzata nella definizione delle modalità di accesso al Fondo WBO e nei criteri di valutazione? se sì, in che modo?

#### Quesito C.2

Qualora ritenga opportuno un supporto ai lavoratori neo-imprenditori durante i primi anni di avviamento per affrontare con successo un *turnaround*, quale ritiene possa essere la formula più appropriata? in particolare ritiene possa essere utile l’obbligo - o la facoltà - per il gestore del Fondo di mettere a disposizione un tutor con comprovata esperienza manageriale? Se sì, quale ritiene sia il modo migliore per coinvolgere tale tipologia di soggetti e allinearne gli interessi con quelli dei lavoratori neo-imprenditori?

Il documento “Indirizzi e Criteri” stabilisce che ulteriori requisiti di ammissibilità e i criteri di valutazione delle offerte saranno ispirati alle indicazioni della Commissione Europea per quanto riguarda la selezione dei gestori degli strumenti finanziari di cui all’art. 7 del Reg. (UE) 480/2013.

#### Quesito C.3

Tra i criteri di valutazione applicabili (anche solo eventualmente) al caso in esame (oltre al tema dei compensi trattato più avanti) riportati nella seguente tabella quali ritiene siano più importanti?

Indicare il livello di importanza: 4 = fondamentale, 3 = importante, 2 = moderatamente importante, 1 = irrilevante.

Criteri:

livello di  
importanza

a) l'esperienza nell'attuazione di strumenti finanziari simili;

b) la competenza e l'esperienza dei membri dell'équipe proposta e la capacità operativa e Finanziaria (si tenga conto anche delle risposte date ai precedenti quesiti C.1 e C.2);

—

c) la validità e credibilità del metodo di individuazione e valutazione delle operazioni WBO da sostenere (tenuto conto dei criteri di valutazione già stabiliti nel documento “Indirizzi e Criteri”);

d) la possibilità che l’eventuale affidamento sviluppi sinergie con l’attività già svolta dal Gestore (addizionalità);

e) la capacità di raccogliere o attivare ulteriori risorse per sostenere le operazioni WBO, aggiuntive rispetto alla dotazione regionale e, in tale caso, i termini e le condizioni applicati al sostegno fornito ai destinatari finali, fissazione del prezzo compresa;

f) nel caso in cui il soggetto gestore assegni proprie risorse finanziarie a favore delle operazioni WBO sostenute dal Fondo o ne condivida il rischio, le misure proposte per far convergere gli interessi e attenuare possibili conflitti di interesse;

e) (altro, da specificare).

#### Eventuali osservazioni e commenti

...

Il documento “Indirizzi e Criteri” stabilisce che in accordo con le indicazioni della Commissione Europea per quanto riguarda la sana gestione finanziaria degli strumenti finanziari e la convergenza degli interessi con il loro gestori, la struttura commissionale dovrebbe essere articolata in:

- una commissione di gestione, annuale, rapportata all’entità del fondo;
- una commissione di realizzazione, annuale, rapportata all’importo del fondo effettivamente impegnato ed erogato a favore delle cooperative beneficiarie;
- una commissione di risultato, rapportata al successo delle operazioni di WBO che hanno beneficiato del sostegno del Fondo.

Si tenga conto che il documento “Indirizzi e Criteri” stabilisce che, oltre quanto già rappresentato nella sezione A, i compiti da assegnare al soggetto gestore comprendono:

- predisposizione e pubblicazione del bando per la concessione dei finanziamenti alle imprese cooperative, in conformità alle linee di indirizzo regionali e previa approvazione della struttura regionale competente;
- accoglimento e valutazione delle richieste;
- concessione ed erogazione dei finanziamenti con relativi adempimenti di legge (RNA, verifiche antimafia, ecc.);
- gestione dei finanziamenti e dei relativi rientri;
- monitoraggio dell’andamento, ispezione e controllo delle imprese cooperative finanziate;
- gestione della contabilità del Fondo e rendicontazione periodica
- attività giudiziali e stragiudiziali di tutela del valore del fondo e di recupero dei crediti.

Si tenga inoltre conto che la sana gestione finanziaria degli strumenti finanziari può mutuare anche pratiche di mercato, come rimborsare a parte alcuni costi di gestione, difficilmente preventivabili e meccanismi per allineare gli interessi e rendere meno onerosa la gestione dei rapporti contrattuali. Tra questi si segnala:

- la pratica di riconoscere delle commissioni sulle operazioni realizzate, per tenere conto di alcuni oneri fissi anche riguardanti l’attività di scouting, supporto, ecc., non incentivare il soggetto gestore nel dedicarsi solo alle operazioni di importo più grandi e incentivarlo a seguire solo le operazioni che hanno maggiori probabilità di essere concluse;
- la pratica di rimborsare solo parzialmente i costi vivi relativi alle operazioni non realizzate (cd. “*abort costs*”);

- la pratica di prevedere premi o penali se le operazioni non raggiungono determinati obiettivi quantitativi secondo una scaletta temporale.

#### Quesito C.4

Una commissione di gestione, annuale, rapportata all'entità del Fondo si giustifica in relazione ai costi fissi che comunque il gestore deve sostenere, indipendentemente dai volumi generati. Considerando anche i compiti aggiuntivi che ha (eventualmente) indicato sia opportuno assegnare al soggetto gestore e le loro caratteristiche, ci sono dei parametri che ritiene debbano essere tenuti in considerazione, oltre all'entità del Fondo, nello stabilire la misura di tale commissione fissa? Ritiene debbano essere presi in considerazione anche parametri temporali (ad esempio: in fase di impostazione, fino ad esaurimento del Fondo, successivamente al suo esaurimento quando l'attività si riduce alla gestione dei rientri, al monitoraggio e ai relativi compiti amministrativi)?

...

#### Quesito C.5

La commissione di realizzazione ha lo scopo di compensare il gestore per il maggiore impegno che richiede la fase di concessione ed erogazione dei prestiti a favore delle cooperative beneficiarie. Considerando anche i compiti che ha (eventualmente) indicato sia opportuno assegnare al soggetto gestore e le loro caratteristiche, ci sono parametri che ritiene debbano essere tenuti in considerazione per rappresentare sinteticamente ed efficacemente, in un rapporto contrattuale, il maggiore impegno che il gestore deve assumere per determinate attività o fasi? In particolare ritiene sia corretto utilizzare quale parametro il numero/l'ammontare delle operazioni realizzate?

...

#### Quesito C.6

La commissione di risultato ha lo scopo di allineare gli interessi del soggetto gestore a quelli dell'amministrazione aggiudicatrice. Nella pratica commerciale un parametro di riferimento è il rendimento del fondo affidato in gestione; nel caso del Fondo in esame, che non prevede rendimenti, un parametro potrebbe essere rappresentato dal tasso di rimborso del capitale dei prestiti erogati, che oltretutto è un indicatore dello stato di salute delle imprese cooperative sostenute, in quanto sono in grado di onorare il prestito concesso dal Fondo. Una responsabilizzazione finanziaria del gestore è senz'altro opportuna; tuttavia la Regione Lazio con tale Fondo intende raggiungere obiettivi di interesse pubblico e in particolare salvaguardare i livelli produttivi e i livelli occupazionali preesistenti e, se possibile, svilupparli. Ritiene ci siano parametri da porre a base del calcolo della commissione di risultato che possano essere previsti in aggiunta al mero livello di rimborso del finanziamento per ottenere l'allineamento di interessi sugli obiettivi pubblici? Quali modalità di misurazione ritiene più corrette? Ritiene possano essere individuati obiettivi intermedi da introdurre anche al fine di riconoscere al soggetto gestore una qualche forma di commissione di risultato in tempi ravvicinati rispetto al momento della completa realizzazione dell'operazione (ad esempio: altre risorse finanziarie attivate, indicatori di buon avviamento, altro)?

...

#### Quesito C.7

Sulla base dell'esperienza, è in grado di indicare dei livelli commissionali che ritiene appropriati, con riferimento alle diverse tipologie di commissioni o complessivi, e/o indicare eventuali prassi di mercato relativamente ai rimborsi di costi vivi? Nel caso, si richiede di fornire elementi a supporto della quantificazione proposta.

...

**SEZIONE D – EVENTUALI ULTERIORI OSSERVAZIONI E COMMENTI**

...